

INFORMATIVA E DICHIARAZIONE DI CONSENSO ALL'ESECUZIONE DEL TEST HIV.

L'HIV (virus dell'immunodeficienza umana) è il virus che causa l'AIDS (sindrome da immunodeficienza acquisita), una malattia infettiva che attacca e compromette gravemente le difese del nostro organismo mettendo a rischio la vita, se non curata. Una persona che contrae l'HIV diventa sieropositiva e può trasmettere l'infezione ad altre persone.

Tutti possiamo contrarre l'HIV. L'HIV si trasmette prevalentemente attraverso i rapporti sessuali non protetti con persone sieropositive, tramite sangue (ad esempio attraverso aghi utilizzati da persone sieropositive), piercing e tatuaggi eseguiti con aghi non sterilizzati oppure da madre sieropositiva a figlio durante la gravidanza, al momento del parto o attraverso l'allattamento.

TEST DELL' HIV

L'unico modo per sapere se si è contratto l'HIV è fare un test che consiste in un normale prelievo di sangue che, analizzato, diagnostica la presenza o meno dell'infezione da HIV. Il test serve a rilevare la presenza nel sangue degli anticorpi anti-HIV, che si sviluppano solo se la persona che fa il test è venuta in contatto con il virus.

Il risultato del test è:

- **positivo (REATTIVO)** se si riscontra la presenza di anticorpi contro il virus (sieropositività all'HIV)
- **negativo (NON REATTIVO)** quando nel sangue non vi è traccia degli anticorpi (sieronegatività all'HIV).

È necessario ricordare che il periodo di formazione degli anticorpi anti-HIV, dopo che si è venuti a contatto col virus, è rilevabile dopo 45 giorni (**PERIODO FINESTRA**). Ciò significa che una persona, pur risultando negativa al test a tempo zero (tempo del presunto contagio), dovrà ripetere il test al 45 giorno, in quanto non ha ancora sviluppato gli anticorpi, e può trasmettere l'infezione ad altri. È pertanto necessario eseguire il test il primo possibile, a seguito della sospetta infezione e ripeterlo alla fine del periodo finestra.

Il test per l'HIV verifica solo la presenza o meno degli anticorpi al virus, ma non dà nessuna informazione sullo stato di salute e sul sistema immunitario. Sapere precocemente di essere sieropositivi consente di effettuare tempestivamente la terapia farmacologica ed evitare la trasmissione dell'HIV.

Effettuare il test HIV è particolarmente importante per le donne in gravidanza, in quanto esistono terapie specifiche per ridurre fortemente la trasmissione dell'HIV dalla mamma al figlio. È raccomandato, quindi, che la coppia che pensa di avere un figlio, si sottoponga al test HIV prima della gravidanza. La madre inoltre eseguirà il test al terzo mese circa ed alla fine della gravidanza per la tutela della salute del nascituro.

L'esecuzione del test HIV è richiesta per interventi chirurgici, concorsi nelle forze armate, fecondazioni assistite e in molte altre situazioni.

Bisogna sapere che esistono interazioni (es. virus herpes o mononucleosi) che possono generare delle false positività al test dell'HIV. Per questo motivo il campione ematico prelevato potrà essere sottoposto ad ulteriore esame di livello superiore per avere certezza della positività.

RISULTATO DEL TEST

- **NON REATTIVO** significa che Lei non ha contratto l'infezione da HIV;
- **REATTIVO** significa che potrebbe esserci stato contatto con il virus dell'HIV: l'esame dovrà essere approfondito per la eventuale conferma dei risultati.

IL TEST È VOLONTARIO.

Nessuno può essere sottoposto, senza il suo consenso, ad analisi tendenti ad accertare l'infezione da HIV se non per motivi di necessità clinica e nel suo interesse. È importante sapere che una diagnosi precoce potrebbe consentire una scelta più ampia di cura e una efficacia maggiore della stessa.

TUTELA DELLA RISERVATEZZA.

Per il test HIV è garantita la massima tutela della privacy ed il segreto professionale. I Pubblici Ufficiali ed Incaricati di Pubblico servizio della nostra ASL saranno come da normativa i garanti della privacy dell'Utente che si sottopone al test HIV.

La comunicazione del risultato del test HIV può essere data esclusivamente alla persona che si è sottoposta al prelievo (Legge 135 del 5 giugno 1990). Non è prevista alcuna delega al ritiro.

Il referto di risposta **non** può essere spedito né inviato per mail, PEC, fotografia o qualunque altro formato digitale. La legge vigente protegge da discriminazioni derivanti dal risultare positivo all'HIV e assicura a tutte le persone, italiane e straniere, le eventuali terapie necessarie.

ACQUISIZIONE DEL CONSENSO INFORMATO

all'effettuazione dell'analisi diagnostica tendente ad accertare l'infezione da HIV

Ai sensi e per gli effetti del Regolamento Europeo 679/2016, previa informativa, i dati vengono raccolti ai soli fini del consenso informato. Essi sono soggetti al segreto professionale e non saranno comunicati ad alcuno.

In caso di mancata comprensione delle informazioni ricevute so di potermi rivolgere personalmente agli Operatori o al servizio HIV Test e Counseling, anche telefonicamente, ai numeri indicati sul sito internet aziendale www.aslroma3.it

Il/La sottoscritto/a (cognome e nome) _____

Codice Fiscale _____

nato/a _____ il _____

tel. _____

oppure

Tutore, curatore, amministratore di sostegno o esercente la potestà genitoriale di _____

_____ (si allega documentazione probatoria)

dopo aver ricevuto un'informazione comprensibile ed esauriente sull'esame diagnostico tendente ad accertare la presenza del virus HIV e avendo compreso chiaramente quanto mi è stato illustrato, spontaneamente e consapevolmente:

PRESTO IL MIO CONSENSO

NEGO IL MIO CONSENSO

Data ___ / ___ / _____

Firma _____